

Colori d'inverno: le "bacche"

Testo a cura di Maria Cristina Bertonazzi

Durante i mesi invernali, nella lunga attesa della primavera con la sua esplosione di colori, gli uccelli sono particolarmente attirati dalle rosse "bacche" del biancospino, della rosa canina, e di tutti gli arbusti che crescono spontaneamente nel nostro territorio.

(Dal punto di vista botanico la bacca è un frutto carnoso, come il pomodoro o l'acino d'uva, ma nel linguaggio comune le bacche sono quelle "piccole palline" rosse, arancioni o viola che contengono uno o più semi).

La maggior parte della vegetazione che in primavera e in estate affida la propria sopravvivenza agli insetti impollinatori, con l'arrivo della stagione invernale chiede, invece, aiuto agli uccelli per disperdere i suoi semi.

In cambio di questo favore, numerose specie vegetali producono bacche commestibili

particolarmente "utili" sia per gli uccelli che trascorrono, da noi, l'inverno, sia per le specie migratorie.

In questa stagione non è facile trovare il cibo, ma gli uccelli, nel loro percorso evolutivo,

"hanno imparato" a cavarsela da soli.

Come?

Molte specie modificano le loro abitudini e i loro gusti alimentari, adattando la loro dieta alla disponibilità di risorse nutritive che il periodo offre: in poche parole con l'arrivo della stagione fredda, in assenza di larve ed insetti, si abbuffano di bacche.



Foto: Fabrizio Malaggi



Foto Antonio Barisani

Viburnum opulus L. - Pallon di maggio

E' un arbusto appariscente e facilmente individuabile dagli uccelli. I frutti sono drupe sferoidali dal colore rosso brillante, con nocciolo compresso. Sono velenosi per l'uomo.

La natura non fa mai nulla per caso!

E non è un caso che fra le piante e gli uccelli si sia instaurata una collaborazione, vantaggiosa ad entrambi, che prosegue da secoli.

Si è scoperto che molte specie di piante nascondono i loro semi all'interno di "palline" variopinte ed appariscenti, ricche di acqua, grassi e sostanze zuccherine, per richiamare l'attenzione degli uccelli ed indurli a cibarsene. La finalità di queste fatiche è compensata dalla certezza della diffusione dei propri semi, che garantisce la sopravvivenza alla specie.

Gli uccelli, infatti, dopo aver digerito la polpa che circonda

i semi, ricambiano l'invito non solo, espellendo i semi con i propri escrementi, ma portandoli ovunque.

I semi, senza l'aiuto degli uccelli, non potrebbero colonizzare nuovi ambienti, in più, rimanendo vicino alla pianta su cui sono maturati, competerebbero fra loro per lo spazio, la luce e le sostanze nutritive.



Foto: Antonio Barisani

Crataegus monogyna Jacq. - Biancospino

I frutti sono drupe di colore rosso vivo o rosso scuro, globosi, con un solo seme.



Foto: Antonio Barisani

Rosa canina L. - Rosa selvatica

I frutti (di 1-2 cm) carnosì e colorati di un rosso vivace (cinorrodi) raggiungono la maturazione nel tardo autunno.

In questo modo, invece, hanno maggiori possibilità di trovare le condizioni ambientali favorevoli per germogliare e svilupparsi.

Il passaggio nel tubo digerente e nello stomaco degli uccelli aiuta, inoltre, la germinazione dei semi: i succhi gastrici, infatti, riducono lo spessore dei tegumenti protettivi (buccia del seme) facilitando la fuoriuscita della radichetta nel momento in cui dovrà penetrare nel suolo. Il carotene stimola, invece, il sistema immunitario delle specie migratorie che devono affrontare lunghi periodi di volo.

Nel periodo che precede la migrazione, gli uccelli vanno alla ricerca di bacche ricche di sostanze antiossidanti.



Foto: Claudio Berselli

La scelta di questa dieta non è casuale: le bacche rappresentano un eccellente nutrimento e sono facilmente reperibili; l'elevata concentrazione di carboidrati e la presenza di grassi insaturi rappresentano il presupposto fondamentale per poter fare fronte e sopravvivere agli sforzi della migrazione.

Viburnum lantana L. - Lantana

A seconda delle stagioni, diverse specie di piante producono frutti che contengono sostanze maggiormente vantaggiose alle esigenze alimentari degli uccelli in quel determinato periodo.

Nella stagione estiva, ad esempio, quando l'acqua rappresenta la risorsa alimentare più ambita, maturano le bacche di rovo, ricche di acqua; in autunno, invece, compaiono frutti maggiormente ricchi di sostanze zuccherine e di grassi utili per affrontare i primi freddi; in inverno, infine, nelle bacche si concentrano sostanze ad elevato valore energetico, per compensare la minore disponibilità di cibo.

Un gruppo di ricercatori ha osservato che alcuni uccelli migratori preferiscono le bacche di colore scuro rispetto a quelle dai toni meno sgargianti e, pare che tale preferenza dipenda dalla relazione fra la pigmentazione vivace del frutto con una maggiore presenza di antiossidanti.

Fino all'ultimo momento le bacche rimangono verdi nascoste fra le foglie, ma raggiunta la maturazione il colore cambia e questi frutti, a seconda della specie, diventano rossi, arancioni o viola.



Foto: Claudio Berselli

Viburnum lantana L. - Lantana

Frutto (drupa) ovoidale dapprima verde, poi rosso ed infine nero lucido

Rispetto agli esseri umani, gli uccelli hanno potenziato la capacità di percepire i colori. Ciò è dovuto alla densità delle cellule visive (coni e bastoncelli) che si trovano nel loro occhio: essa è infatti cinque volte maggiore di quella dell'occhio umano.

Gli uccelli possiedono 4 tipi di "coni" specializzati nella distinzione dei colori, mentre l'uomo, come la maggior parte dei mammiferi, ne possiede solo 3.

Ma ciò che caratterizza gli uccelli è la capacità di "vedere" nella banda spettrale dell'ultravioletto (UV), che consente di percepire una visione del mondo ricca di colori e di sfumature per noi impossibili da osservare.

Ricercatori tedeschi hanno, inoltre, dimostrato che la superficie lucida e cerosa di molti tipi di frutti e di bacche è in grado di riflettere frequenze UV, per attirare l'attenzione degli uccelli.

Il grado di maturazione e, quindi, la maggiore concentrazione di antiossidanti sono indicati dal colore.

La natura non fa mai nulla per caso !



Foto :Claudio Berselli

Ligustrum vulgare L. - Ligustro
I frutti sono bacche di forma subglobosa che a maturità assumono una colorazione nera e lucida.